

Celadina
Giostre gratuite per le donne

La giostra acquatica «Bumber Boat», l'intramontabile tagadà, gli autoscontri, le montagne russe, le sale giochi, i seggiolini. E molto altro. Il luna park è alla Celadina fino a lunedì 17 maggio ma stasera, dalle 17 alle 24, strizza l'occhio al pubblico femminile: giostre gratuite per le donne. Ma solo se accompagnate.

Urgnano
Thrilling del mistero in Rocca



Un thrilling itinerante ispirato al romanzo «Il nome della Rosa». Serie di omicidi per «La Rocca del mistero», stasera e domani alle 21, alla fortezza di Urgnano. Info al 347.8079694; biglietto 10 euro.

Cazzano Sant'Andrea
La storica sagra della cicoria

Ritorno alle origini gastronomiche in onore della primavera. Fino a domenica la sagra della cicoria di Cazzano Sant'Andrea. Ogni sera, dalle 19, nella tensostruttura innalzata in via Tacchini, piatti poveri della tradizione locale, con animazione musicale. Tradizione e salute: la cicoria possiede effetti depurativi e disintossicanti.

Nella Bassa
Gran gala equestre e in carrozza

Appuntamento con Treviglio Cavalli all'ex Foro Boario con 75 esemplari dalle province di Bergamo, Milano e Cremona. Ai bambini sarà offerto il battesimo della sella. Stasera, domani sera e domenica pomeriggio i tradizionali gran gala equestri. Domani, alle 17, sfilate su carrozze d'epoca. Ingresso: 7 euro.

per le mostre
Dalla Belle Epoque alla (piccola) Grande Guerra



Modellismo
I modellisti «Picchiatelli» di Scanzorosciate raccontano la storia e celebrano l'anniversario della Prima Guerra Mondiale con una mostra e una serie di eventi. Per informazioni e prenotazioni: www.picchiatelli.org

Anche il modellismo ricorda la storia. E lo fa nel 2015, anno del centenario della Grande Guerra. «Dalla Belle Epoque alla Prima Guerra Mondiale» è il titolo della mostra organizzata dal gruppo modellistico Picchiatelli di Scanzorosciate, visibile presso la Sala Moretti del Comune di Scanzorosciate. Dopo le due fortunate edizioni della mostra-concorso, il club di appassionati ha deciso di cimentarsi in un evento del tutto diverso, atto a coinvolgere ogni fascia d'età, pur senza dimenticare la propria passione. Modellini in scala, uniformi, documenti e cimeli originali, ricorderanno le cause e motivi del terribile conflitto mondiale, iniziato per l'Italia proprio nel maggio del 1915. Celebrazione inserita nella lunga rassegna d'iniziativa, in memoria del Centenario, voluta dall'assessorato alla Cultura di Scanzorosciate e iniziata nello scorso mese di febbraio. La mostra sarà aperta fino al 31 maggio (orari: dal lunedì al venerdì 20-22, sabato e domenica 10-12 e 15-20), con la possibilità di prenotare visite guidate gratuite per scolaresche e privati. Faranno inoltre da sfondo all'iniziativa altri eventi dedicati, quali incontri, conferenze e concerti. Diverse le associazioni locali coinvolte — fra cui Alpini, il Gap, Croce Rossa e A.n.p.i. —, unite nel ricordo «dell'inutile strage». Affinché tragedie simili non accadano mai più.

Marco Baggi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

per i bambini
Un corso di cucito con merenda nell'atelier in serra

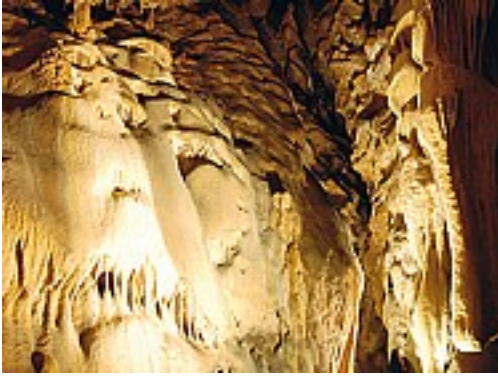


Ago e filo
Il corso di cucito per piccoli Armani — dai sei ai dieci anni — comincia domani alle 14, per tre sabati consecutivi. Il corso costa 75 euro. Per informazioni e iscrizioni consultare il sito www.neimieipanni.it

Punto erba, indietro, catenella. Non stupitevi se, nelle prossime settimane, saranno i vostri bimbi a mostrarvi (o insegnarvi?) come si realizza l'orlo ai pantaloni. Parte domani la sesta edizione di «Atelier in serra», corso base di cucito per cuccioli d'età compresa tra i 6 e i 10 anni. Un'iniziativa che piace — tra gli iscritti, negli anni, non sono mancati i maschietti — perché è un'occasione per imbastire tessuti e legami. Mentre si cuce, ci si rilassa, si chiacchiera. E la location, da favola, aiuta: tanto verde e tanta luce che entra dall'alto. Una serra (la Hydro Ware, ad Alzano Lombardo) con al centro due tavoloni sui quali trovare matite, bottoni e nastri. Poi, a metà pomeriggio, si posano ago e filo per condividere una torta (o biscottini ad hoc per gli intolleranti). La maestra, Cristina Gamberoni, pensa a tutto. Lei, architetto, ha cominciato a cucire vestite dal gusto francese per le sue bimbe e oggi vende on line le sue creazioni. All'atelier, gli allievi devono portare fantasia e un pezzo di stoffa. Una volta ricevuta un'infarinatura sui punti base, si realizzano piccoli oggetti — pupazzi, portachiavi, segnalibro — per poi passare a un indumento di stagione: una gonnellina o pantaloncini. A fine corso ognuno andrà a casa con il suo prodotto finito. E la soddisfazione — nella maggior parte dei casi — di poter insegnare qualcosa a mamma e papà.

Vanessa Bonacina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

il parco sotterraneo
Stalattiti e labirinti Riaprono le Grotte delle Meraviglie



A Zogno
Le Grotte delle Meraviglie devono la loro fama alla generosità e alla tenacia di Ermenegildo Zanchi del Gruppo Grotte di San Pellegrino Terme. Fu lui a farne uno dei primi itinerari turistici sotterranei d'Italia nel 1939

Sono state tra le prime grotte d'Italia ad accogliere i turisti, nel lontano 1939. Domenica le Grotte delle Meraviglie di Zogno, esplorate per la prima volta nel 1932 da un gruppo di speleologi guidato da Ermenegildo Zanchi, riaprono al pubblico dalle 14.30 alle 17 dopo la lunga pausa invernale. Non sono molto grandi, ma gli spunti di interesse sono considerevoli: si possono ripercorrere le vicende geologiche legate alla formazione della cavità, nonché osservare le splendide sculture naturali generate dai fenomeni carsici. Le gallerie hanno una storia lunga: irregolarmente circolari, si intrecciano e convergono in grotte suggestive. Spettacolare la zona del «Labirinto» (Büs de la Marta), dominata da una sala ampia con volta alta e ricca di svariate decorazioni calcaree: stalagmiti dalle molteplici fogge si raccordano con le stalattiti, costruendo una serie interessante di colonne. L'apertura al pubblico ha conosciuto fasi alterne: dal 1969 al 1983 le grotte sono rimaste chiuse, quindi il gruppo speleologico «Le Nottole» si è fatto carico della loro gestione. Ma nel 1990 un nuovo stop: erano venute meno le condizioni per una visita sicura dell'antro. Nel 2003 la riapertura con il ripristino del circuito interno, lungo circa 250 metri, con passerella in cemento e passamani e dell'illuminazione. I faretti si accendono al passaggio dei visitatori.

F.C.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

sentieri d'autore
Lungo le sponde del Brembo tra ghiaie e savana



Paesaggi
Scorre ampio il Brembo, qui prima di arrivare nel tratto tra Marne e Brembate dove, incassato tra le pareti ripide e i grandi massi precipitati nell'alveo (su uno dei quali si trovano i resti del Ponte Corvo), crea paesaggi spettacolari

A uno sguardo superficiale, in pianura ogni spazio appare urbanizzato. In realtà c'è molto da scoprire e visitare, come nel PLIS Basso corso del fiume Brembo, custode di ambienti importanti e straordinari che vale la pena camminare o pedalare. Partiamo sulla sponda sinistra dell'antico ponte di San Vittore a Brembate, dove il fiume sta per congiungersi all'Adda. Imboccata la via Rasica, dopo un attraversamento stradale entriamo nell'area coltivata che porta alla cascina omonima e costeggiamo diretti a sinistra le mura dello stabilimento abbandonato. Viaggiamo sul terrazzo morfologico esterno del fiume ancora nascosto e che si risale sino all'attraversamento (passerella di Filago), prima del quale c'è il Bosco Brembo. Poi lungo la sponda destra, il sentierone corre sino alle ghiaie del grande alveo, depositi alluvionali i cui materiali un tempo erano la relazione tra uomo e fiume. La percezione è quella di una savana, siamo sulle tracce dell'orizzonte. Di ritorno alla passerella si resta sulla destra del fiume e in venti minuti ammiriamo le foreste del Brembo dallo spettacolare balcone sotto il quale si trovano i resti dell'antico Ponte Corvo. In breve siamo a Marne, dove un'antica scalinata scende al fiume e il bellissimo castello regge sospeso sulla roccia. Torniamo a Brembate alla ricerca del ponte di San Vittore, il guado finale del nostro immaginario.

Davide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Vostra Cucina ve la facciamo anche Su Misura

cucina completa MT 3,60
forno - cucina - cappa
frigor 300 LT +
lavastoviglie Rex
Ariston - Candy CLASSE A

€ 2.990,00

SOLO DA NOI

**PROGETTAZIONE
TRASPORTO E
MONTAGGIO
GRATUITO**

FIZZONASCO nell'Arredamento

FIZZONASCO
di Pieve Emanuele

via Buozzi, 13
Tel. 02 90723974

ORARIO dal Lunedì alla Domenica
9:00-12:30 / 15:00-19:30
www.mercatonedellarredamento.it

**Da oltre 30 anni
Arrediamo
le Vostre Case**

